

Aprile 2019 CALENDARIO LITURGICO (Anno C) - rito romano

DOMENICA 21 APRILE bianco ☩ PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo	Ore 09.00: SANTA MESSA Ore 11.00: SANTA MESSA
LUNEDI' 22 APRILE bianco Liturgia delle ore propria Ottava di Pasqua At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	Ore 11.00: SANTA MESSA
MARTEDI' 23 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell'amore del Signore è piena la terra	Ore 18.00: SANTA MESSA
MERCOLEDI' 24 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	Ore 09.00: SANTA MESSA
GIOVEDI' 25 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	Ore 18.00: SANTA MESSA
VENERDI' 26 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo	Ore 18.00: SANTA MESSA
SABATO 27 APRILE bianco Liturgia delle ore propria At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto	Ore 18.00: SANTA MESSA
DOMENICA 28 APRILE bianco ☩ II DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore propria At 5,12-26; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	Ore 09.00: SANTA MESSA Ore 11.00: SANTA MESSA
AVVISI	

E' PASQUA, AUGURI A VOI TUTTI!

"Cari amici,
come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi
con le formule consumate del vocabolario di circostanza,
vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo
profondo, con un sorriso senza parole!
Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura
di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà,
che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace!
Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per
farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"!
La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore,
è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la
distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non
la fine. Non il precipitare nel nulla.
Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti
che abusano di voi. Coraggio, disoccupati. Coraggio, giovani
senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad
accorciare sogni a lungo cullati. Coraggio, gente solitaria,
turba dolente e senza volto. Coraggio, fratelli che il
peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che
la povertà morale ha avvilito.
Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte
a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non
c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che
non rotoli via.
Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie
della vostra prigione.

Vostro don Tonino, vescovo
Buona Pasqua a tutti!"